

Lodi, date a hore 22, quali scriveno in quella hora esser zonta li tal nova, et il marchese di Pescara è stato il secundo ad intrare.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le *lettere et quelle di Roma, di 27*, che oltra quello ho scritto di sopra, si contien, come il Papa si ha dolesto che ha inteso che la Signoria à risposo non voler dar le gente a li cesarei, perchè il Papa non vol le dagino.

Fu posto, per i Savii d'acordo, scriver a Roma a l'Orator nostro, cazati però li papalisti, in escusation nostra di quello ha ditto il Papa, che havemo risposo a li cesarei non li dar le zente perchè il Papa non vol ge le demo.

303 Fu posto, per sier Gasparo Malipiero e sier Marin Morexini censori una parte, la qual sarà notada qui avanti, zerea certi ordini in li scurtinii di Pregadi e in li scurtinii di Gran Consejo. Fu presa. Ave:

Fu posto, per li Consieri, excepto sier Zuan Miani, una parte zerca li XX Savii sora i extimi, di confirmarli per uno altro mexe, et se ne fazi altri XX, *ut in parte*. Fu presa. *Etiam* la copia sarà qui avanti. Et fu mala stampa di confirmar alcun in officio, et Consejo, et *maxime* in quelli che hanno salario, come è questi sora i extimi.

Fu posto, per sier Francesco Corner el cavalier procurator, provedador sora l'arsenal, sier Antonio da cha' da Pexaro, sier Simon Lion et sier Alvixe di Prioli patroni a l'arsenal, una parte zerca le 50 galie preparate in l'arsenal, con molti capi. Il sumario di la qual parte sarà scripto qui avanti. Et fu presa. Ave: 177, 3, 4.

Fu posto, per i Savii a terra ferma, atento el dar di la compagnia di domino Zuan Paulo Manfron a Julio Manfron suo fiol, era suo locotenente domino Alexandro Manfron, fradello dil prefato Zuan Paulo, qual è vechio et impotente et ha servito, etc., li si à dà taxa per cavalli 4. *Item*, Andrea Montanari homo d'arme dil conte Mereurio Bua, vechio e si à fatto cassar, li sia dà taxe per cavalli tre. *Item*, a Julian di Bologna, homo d'arme dil signor Malatesta Baion, taxa per cavalli 3. Et questo s'intendi dil sora abundante dil raines, per non dar altra graveza a li territori. Et fu presa. Ave: 131, 16, 19.

Fo mandato zoso quelli non meteno ballota, per far il scurtinio di sie di X Savii sora la reformation di la terra, in luogo di sier Pandolfo Morexini è intrado dil Consejo di X, sier Zuan Alvise Duodo intrà governador di l'intrade, sier Andrea Mudazo è intrado sora le vendede, sier Andrea

Baxadona è intrado Consier di Veniexia, e sier Alvise Gradenigo è intrado sora i banchi, et sier Andrea Magno intrò provedador sora le vendede, et sier Pandolfo Morexini è intrado dil Consejo di X (?).

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, suspender li debiti per do anni di sier Francesco Baxeio qu. sier Piero, l'ha a le Cazude. Fu presa. 149, 23, 4.

Fu posto, per li ditti, suspender il debito di Joachin Roi e fioli ha a le Cazude e Governadori, excepto le do decime numero 101 et 102. Fu presa. Ave: 150, 6, 4.

Scurtinio di sie di XX Savii sora la reformation di la terra, con pena, che mancano. 303*

† Sier Alvise Mocenigo el cavalier, fo savio dil Consejo, qu. sier Tomà.

† Sier Alvise Bon el dottor, fo avogador di comun, qu. sier Michiel.

† Sier Piero Boldù, fo savio a terra ferma, qu. sier Lunardo.

† Sier Francesco Arimondo, fo provedador al Sal, qu. sier Nicolò.

† Sier Alvise Foscari, fo podestà et capitano a Crema, qu. sier Nicolò.

† Sier Andrea Vendramin, è di Pregadi, qu. sier Zacharia.

Sier Homobon Gritti, fo al luogo di procurator, qu. sier Batista.

Sier Andrea Barbarigo, è di Pregadi, qu. sier France-co.

Sier Andrea Mocenigo el dottor, è di Pregadi, di sier Lunardo qu. Serenissimo.

Sier Domenego Gritti è di Pregadi, qu. sier Francesco.

Et nota. Sier Andrea Vendramin con sier Homobon Gritti veneno a tante tante, e reballotà, il Vendramin romase.

Da poi fo licentiat Pregadi e restò Consejo di X con la Zonta ordinaria, per expedir di lezer il processo di Nicolò Aurelio *olim* canzelier grandò confinà a Treviso, et vol donar ducati 500, et esser assolto di lo exilio.

Et fu posto la sua gratia, *videlicet* che sia permutà il suo confin di Treviso in questa terra donando li ducati 500 a la Signoria nostra, nè potendosi partir di quì senza licentia dil Consejo di X con la Zonta.